

Codice A1707B

D.D. 14 maggio 2020, n. 287

L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013 - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2020 ed istruzioni operative per imprenditori agricoli singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli.



ATTO N. DD-A17 287

DEL 14/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013 - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2020 ed istruzioni operative per imprenditori agricoli singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 che ha approvato un “Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale” ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50, stabilendone i criteri.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, che tra l’altro:

- fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all’articolo 50 della L.R. n. 63/78, nella misura massima del 2% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nel 3% per quelle ubicate in zona di montagna;
- stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell’8/02/2010;
- stabilisce che per le piccole e medie imprese (PMI) condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate, composte da meno di cinque imprenditori agricoli, l’importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00;

- incarica il Settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili;
- dispone, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, l'adeguamento delle istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

Considerato che:

in data 18 dicembre 2013 è stato approvato il Regolamento (CE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo. Esso dà continuità al regolamento CE n. 1535/2007, rispetto al quale sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico;

con il bando 2019 del medesimo intervento sono stati ammessi a finanziamento n. 649 prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli per un ammontare complessivo di circa 23,67 milioni di euro;

per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, è necessario approvare un bando specifico per l'anno 2020 e le relative istruzioni operative, oggetto della presente determinazione;

le risorse ritenute necessarie per il finanziamento del presente bando ammontano ad € 350.000,00 e trovano copertura finanziaria con i fondi attualmente giacenti presso ARPEA;
 compete al Settore A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione regionale Agricoltura - la programmazione degli interventi a sostegno del credito ed il rapporto con gli istituti di credito e di garanzia;

a seguito della riorganizzazione della Direzione Agricoltura di cui la D.G.R. n. 20-6838 dell'11/05/2018, il Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche è stato individuato per lo svolgimento delle attività istruttorie in materia di intervento a sostegno del credito per tutto il territorio regionale.

Visto altresì:

la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 16/2002, che incarica l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale del Dirigente del Settore strutture delle imprese agricole, agroindustriali e energia rinnovabile n. 448 del 5 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

la determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura n. 25 del 14 gennaio 2019 aggiorna i procedimenti amministrativi interessati dalla convenzione con ARPEA, alla quale la stessa Agenzia ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019.

Le risorse ritenute necessarie per il finanziamento del presente bando e dei successivi rinnovi ammontano ad € 350.000,00 e trovano copertura finanziaria con i fondi attualmente giacenti presso ARPEA, impegnati e liquidati per il medesimo intervento dalla Direzione Agricoltura in favore di ARPEA con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1012 del 20/11/2014, n. 416 del 08/07/2015, n. 202 del 31/03/2016, n. 281 del 31/03/2017, n. 1132 del 10/11/2017, n. 1356 del 21/12/2017, e n. 421 del 05/04/2018, successivamente trasferiti all'Organismo pagatore regionale. Le risorse finanziarie giacenti presso ARPEA ammontano complessivamente ad € 3.200.213,94 al netto delle risorse destinate agli analoghi bandi precedenti per € 2.849.194,98 e tenuto conto delle erogazioni già effettuate ammontanti ad € 2.105.494,42 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da erogare ammontanti ad € 1.094.719,52.

Presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78.

Visto inoltre:

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal D.Lgs n. 97 del 25/05/2016, art. 1 e la successiva nota della Regione Piemonte prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013: "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013: Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Sentite per via telematica in data 08/04/2020 le associazioni di rappresentanza riconosciute e

maggiormente rappresentative in ambito agricolo;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- vista la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14

determina

- di approvare, limitatamente per imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - L.R. n. 63/78 art. 50 - approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;

- di disporre, limitatamente per imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, l'apertura dei termini di presentazione delle domande a partire dalla data della presente determinazione e fino alle ore 12,00 del 30 giugno 2020.

Le risorse ritenute necessarie per il finanziamento del presente bando e dei successivi rinnovi ammontano ad € 350.000,00 e trovano copertura finanziaria con i fondi attualmente giacenti presso ARPEA, impegnati e liquidati per il medesimo intervento dalla Direzione Agricoltura in favore di ARPEA con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1012 del 20/11/2014, n. 416 del 08/07/2015, n. 202 del 31/03/2016, n. 281 del 31/03/2017, n. 1132 del 10/11/2017, n. 1356 del 21/12/2017, e n. 421 del 05/04/2018, successivamente trasferiti all'Organismo pagatore regionale. Le risorse finanziarie giacenti presso ARPEA ammontano complessivamente ad € 3.200.213,94 al netto delle risorse destinate agli analoghi bandi precedenti per € 2.849.194,98 e tenuto conto delle erogazioni già effettuate ammontanti ad € 2.105.494,42 e delle risorse necessarie per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da erogare ammontanti ad € 1.094.719,52.

Di disporre che l'ARPEA provvederà all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte del Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche .

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)

Firmato digitalmente da Moreno Soster

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E CIBO

L.R. 12/10/78 n. 63 articolo 50.

D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013. Aiuto concesso in De Minimis ai sensi del reg. (UE) n. 1408/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale. Bando 2020.

Istruzioni operative

(Imprenditori agricoli singoli o altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono regolati dal Regolamento (CE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Il predetto regolamento, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, fissa l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica a € 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, prevedendo inoltre che gli Stati membri possano decidere che detto importo arrivi fino a € 25.000,00 subordinatamente al rispetto di limiti settoriali e dell'obbligo dell'istituzione di un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro.

In attesa di nuove disposizioni ministeriali, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica ammonta a € 20.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata, a campione, con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Unione di Comuni, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Unione di Comuni, AGEA ed ARPEA;

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa inderogabile di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte. Per lo stesso motivo, anche i capi di bestiame considerati a tal fine devono essere allevati in regione.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Essa è determinata sulla base dei parametri economici, come da tabella sotto riportata, prefissati per ciascuna produzione, da moltiplicare per la consistenza desunta dal fascicolo aziendale espressa nell'appropriato valore unitario (ettaro per le coltivazioni ed UBA per gli allevamenti).

I suddetti parametri sono stati desunti, laddove possibile, dalle tabelle di sintesi dei risultati strutturali ed economici dell'agricoltura piemontese (RICA) pubblicati annualmente dall'INEA, prendendo a riferimento le "Spese specifiche e reimpieghi" delle colture principali ed i "Costi variabili" degli allevamenti zootecnici. In assenza del dato INEA, di massima, è stato preso a riferimento il valore più basso per ciascun macro-uso, fatta eccezione per le orticole dove è stata utilizzata la mediana.

I costi INEA presi a riferimento non includono il costo della manodopera. Si è pertanto stabilito che essi siano equivalenti all'abbattimento della spesa ammissibile qualora si tenesse conto della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Detti parametri, se necessario, saranno periodicamente aggiornati con determinazione dirigenziale del Settore A1707B - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile.

Macro-uso	Produzione	Parametro economico €/ettaro (€/UBA zootecnia)
Arboricoltura da legno e boschi	Altra arboricoltura da legno	500,00
	Pioppeti	700,00
	Vivai forestali	3.500,00
Cereali	Altri cereali	200,00
	Avena	300,00
	Frumento duro	400,00
	Frumento tenero	400,00

	Granoturco o mais	700,00
	Orzo	400,00
	Riso	800,00
	Segale	300,00
	Sorgo	200,00
	Triticale	300,00
Coltivazioni industriali	Altre piante industriali	300,00
	Piante officinali ed aromatiche	1.000,00
	Arachide	300,00
	Barbabietola da zucchero	600,00
	Canapa	300,00
	Girasole	300,00
	Lino	300,00
	Soia	600,00
	Tabacco	300,00
Fiori e piante ornamentali	Fiori in piena aria	3.000,00
	Fiori protetti	20.000,00
Foraggere permanenti	Pascoli-Altri pascoli	30,00
	Pascoli-Pascoli poveri	30,00
	Prati permanenti	100,00
Foraggere temporanee	Dettaglio non disponibile	100,00
	Erbai monofiti - Altre specie	300,00
	Erbai monofiti - Granoturco a maturazione cerosa	600,00
	Erbai monofiti-Granoturco in erba	100,00
	Erbai monofiti - Loietto	200,00
	Erbai monofiti - Orzo	100,00
	Erbai monofiti - Sorgo in erba	100,00
	Erbai polifiti - Leguminose	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Altre specie	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Erba medica	100,00
	Prati avvicendati monofiti - Lupinella	100,00
Fruttiferi	Actinidia	1.200,00
	Albicocco	1.700,00
	Altri fruttiferi - Dettaglio non disponibile	400,00
	Carrubo	400,00
	Castagno	100,00
	Ciliegio	400,00
	Fico	400,00
	Lampone	400,00
	Loto	400,00
	Mandorlo	400,00
	Melo	1.900,00
	Nettarina	2.200,00
	Nocciolo	400,00
	Noci	400,00
	Pero	1.200,00
	Pesco	2.200,00
	Ribes nero	400,00
	Ribes rosso	400,00
	Susino	1.200,00
	Uva spina	400,00
Funghi coltivati	Funghi coltivati	3.000,00
Legumi secchi	Altri legumi secchi	400,00

	Ceci	400,00
	Fagiolo secco	700,00
	Fava	400,00
	Lupini	400,00
	Pisello secco	400,00
Olivo	Olivo	3.500,00
Orticole	Aglio	3.400,00
	Altre orticole	3.400,00
	Asparago	3.400,00
	Barbabietola da orto	3.400,00
	Basilico	3.400,00
	Broccoletti di rapa	3.400,00
	Carciofo	3.400,00
	Cardi	3.400,00
	Carote	3.400,00
	Cavolfiori	3.400,00
	Cavoli	3.400,00
	Cetriolo	3.400,00
	Cipolle	1.600,00
	Cocomero	3.400,00
	Fagioli e fagiolini freschi	1.200,00
	Fave fresche	3.400,00
	Finocchi	3.400,00
	Fragole	3.700,00
	Indivia	6.000,00
	Lattuga	6.000,00
	Melanzane	3.400,00
	Melone	3.400,00
	Orticole in serra - Dettaglio non specificato	20.000,00
	Orticole - Dettaglio non specificato	3.400,00
	Peperoni	3.500,00
	Piselli freschi	3.400,00
	Pomodori da industria	1.800,00
	Pomodori da mensa	9.900,00
	Porri	3.400,00
	Prezzemolo	3.400,00
	Radicchio e cicoria	3.400,00
	Rape	3.400,00
	Ravanelli	3.400,00
	Scalogni	3.400,00
	Sedani	3.400,00
	Spinaci	3.400,00
	Zucche	3.400,00
	Zucchine	2.800,00
Patata	Patata	1.600,00
Sementi	Sementi	1.500,00
Vite	Dettaglio non disponibile	1.500,00
	Uva da tavola	1.500,00
	Uva da vino	1.500,00
Vivai	Altri vivai	3.500,00
	Vivai di fruttiferi	3.500,00
	Vivai di piante ornamentali	3.500,00
Zootecnia	Avicoli	580,00
	Bovini allevamento	710,00

Bovini carne	710,00
Bufali	710,00
Caprini	620,00
Conigli	750,00
Equini	710,00
Ovini	200,00
Suini	500,00

LIMITI DEL PRESTITO AMMISSIBILE

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica ammonta ad € 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Quest'ultimo regolamento prevede inoltre che gli Stati membri possano decidere che detto importo arrivi fino a € 25.000,00, subordinatamente al rispetto di limiti settoriali e dell'obbligo dell'istituzione di un registro centrale degli aiuti «de minimis», contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro.

In attesa di disposizioni ministeriali, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ai sensi del presente bando a un'impresa unica, ammonta ad € 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

INTENSITÀ DELL'AUTO

Il contributo regionale negli interessi è ordinariamente fissato nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna tuttavia, qualora le risorse destinate al presente bando non fossero sufficienti a soddisfare tutte le istanze pervenute, prima di applicare le priorità previste, si provvederà a ridurre il contributo regionale negli interessi, limitandolo fino allo 0,6% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e fino al 1,1% per quelle ubicate in zona di montagna.

PRIORITÀ

Si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

1. beneficiari dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2019, al fine di evitare eventuali criticità legate al rimborso dei prestiti in scadenza;
2. giovani agricoltori insediati da non più di cinque anni in qualità di capo dell'azienda, che siano risultati ammissibili al premio di insediamento di cui l'operazione 6.1.1 del PSR 2014-2020.

A parità di altre condizioni, si darà priorità secondo l'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande.

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

Compete al Settore A1707B - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione Agricoltura l'approvazione del bando annuale, delle relative istruzioni operative e dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

Al Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche sono demandate le fasi di istruttoria, concessione del contributo, verifica della rendicontazione bancaria, eventuale recupero dei contributi, redazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) attraverso il servizio “Finanziamenti, contributi e certificazioni” sotto area “Aiuti di stato, contributi regionali e indennizzi (NEMBO)”, funzionalità “AIUTI DI STATO 2.0”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”; l’inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

Le domande possono essere presentate per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa oppure tramite tecnici, professionisti e soggetti appositamente delegati su Anagrafe, al bando e al procedimento specifico. Tali soggetti potranno consultare esclusivamente i fascicoli per cui è stata inserita una delega al procedimento Anagrafe nella sezione “Tecnici e professionisti” e quindi operare in nome e per conto del titolare della posizione esistente in Anagrafe.

I nuovi utenti potranno richiedere la propria identità digitale attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale SPID (<https://www.spid.gov.it/>). Anche in caso di smarrimento e/o dimenticanza delle credenziali Sistema Piemonte sarà necessario utilizzare le credenziali [SPID](#).

Chi è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, può utilizzarle senza ripetere la registrazione.

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento.

Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” o “stampata”, le domande in formato cartaceo o inoltrate al di fuori della procedura informatica dedicata, anche se presentate nei termini del bando.

La domanda di sostegno deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti.

In presenza di impresa controllata o controllante, direttamente o indirettamente, da/altre imprese, il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno deve obbligatoriamente allegare la scansione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (Allegato II) per ciascuna impresa controllata/controllante.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

A seguito della trasmissione telematica della domanda avverrà automaticamente la protocollazione della stessa, tramite il protocollo SIAP, e verrà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda di sostegno alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente.

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., della L.R. n. 14/2014, della DGR n. 41-4515 del 29/12/2016 e della DGR n. 94-3832 del 04/08/2016 si individuano i seguenti procedimenti e responsabili di procedimento:

- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento: responsabile del Settore A1707B - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile;
- istruttoria, ammissione a finanziamento ed erogazione contributo: responsabile del Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche .

A seguito della trasmissione telematica della domanda avverrà automaticamente la protocollazione della stessa e verrà inviata, alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente, la ricevuta di avvenuta consegna della domanda unitamente alla comunicazione di

avvio di procedimento (i cui termini decorreranno dal giorno successivo alla data ultima di presentazione delle domande).

Dal giorno successivo alla presentazione della domanda il beneficiario potrà perfezionare il prestito con l'Istituto di credito prescelto, in tal caso la documentazione inerente il perfezionamento dovrà contenere i riferimenti della domanda presentata su Sistema Piemonte (n. della domanda e data di presentazione).

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti indicati nei fascicoli aziendali.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE CONTRIBUTO MASSIMO

Con atto dirigenziale del Settore A1707B - Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile sarà approvato l'elenco di tutte le domande pervenute e di quelle ammissibili a finanziamento, che terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande e delle priorità individuate. Nel caso in cui le risorse stanziare, anche applicando le già citate riduzioni del contributo regionale negli interessi, non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, entro nove mesi dalla sua approvazione, l'elenco potrà essere aggiornato al fine di utilizzare le eventuali risorse che si rendessero libere a seguito dell'esito della fase istruttoria, delle eventuali rinunce o dello stanziamento di risorse aggiuntive.

Il responsabile del procedimento del Settore A1707B - Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile, sulla base di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 comma 3 della L.R. 14/10/2014 n. 14, comunicherà ai richiedenti titolari di domande non rientranti tra quelle avviate alla successiva fase istruttoria l'esclusione dal finanziamento, fatta salva la possibile ammissione a seguito dell'aggiornamento dell'elenco di cui al paragrafo precedente.

ISTRUTTORIA, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Entro 120 giorni dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, il Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche valuterà l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità ed approverà, la determinazione di concessione dell'aiuto, anche in forma cumulativa, con la quale verrà definito l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni.

In questa fase, la verifica che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non superi l'importo fissato dal Regolamento (CE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, avviene sulla base delle informazioni fornite con la domanda di finanziamento, dei dati inseriti nella procedura "Registro Aiuti di Stato" presente su Sistemapiemonte e dei dati presenti sul "Registro Nazionale degli aiuti di Stato" del MISE (Ministero Sviluppo Economico).

La notifica dell'avvenuta concessione dell'aiuto avverrà per i beneficiari e gli Istituti bancari tramite Pec inviata tramite Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo PEC utilizzando la procedura SIAP, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data della determinazione di ammissione al finanziamento da parte della struttura competente della Direzione

Agricoltura, l'Istituto bancario prescelto, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione creditizia non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente. Nel caso in cui tale scadenza sia successiva al termine entro il quale l'istituto bancario deve erogare il prestito, tale termine è tacitamente prorogato di trenta giorni e, dietro specifica istanza, può essere prorogato fino alla scadenza del prestito di conduzione preesistente ma comunque non oltre nove mesi dalla data dell'ammissione al finanziamento.

Entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione il beneficiario (o il soggetto da questi delegato su Anagrafe) dovrà presentare la domanda di liquidazione del contributo tramite il sopra citato portale di Sistema Piemonte, allegando copia della rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: importo e data del perfezionamento del prestito, la sua durata, il tasso di interesse applicato.

Entro 120 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di erogazione del contributo negli interessi la Struttura Territoriale della Direzione Agricoltura con determinazione dirigenziale, incaricherà l'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi conto interesse.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione al Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche della Direzione Agricoltura competente tramite PEC all'indirizzo: strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it.

Il Settore comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle Strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.